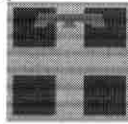




Atti Cons. Reg. 26/5/2016
Alm

cc. 2.18.2/854/2016/x
2.6/203/2016/x



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

h. 12.00

18:58 26 Lug 16 A0100B 001102

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO N. 851

collegato al Disegno di legge regionale n. 210 "Disposizioni di riordino e di semplificazione dell'ordinamento regionale nonché norme di prima attuazione dell'articolo 21 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 (Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56)"

ai sensi dell'articolo 87 del Regolamento interno

Oggetto: Coinvolgimento delle associazioni maggiormente rappresentative degli utenti, dei loro familiari e dei gestori delle strutture socio-assistenziali, socio-educative e socio-sanitarie, al fine di attuare una periodica consultazione per il miglioramento della qualità dei servizi

Il Consiglio regionale del Piemonte,

premessò che

- la legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1 costituisce il quadro giuridico di riferimento per il sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali in Piemonte;
- l'articolo 26 della citata l.r. n. 1/2004 riguarda, in particolare, la disciplina della funzione di vigilanza, consistente nella verifica e nel controllo della rispondenza alla normativa vigente dei requisiti strutturali, gestionali e organizzativi dei servizi e delle strutture socio-assistenziali, socio-educative e socio-sanitarie pubbliche e private a ciclo residenziale e semiresidenziale e, in particolare, nella verifica della qualità e dell'appropriatezza dei servizi e delle prestazioni erogate, al fine di

promuovere la qualità della vita e il benessere fisico e psichico delle persone che usufruiscono dei servizi o sono ospitate nelle strutture;

rilevato che

- la priorità del tema della vigilanza e la necessità di un suo rafforzamento sono state ulteriormente confermate a seguito dei fatti di cronaca che hanno riguardato gravi maltrattamenti subiti in particolare da ospiti di strutture per anziani nella nostra regione;
- l'Assessore regionale alla Sanità ha rimarcato altresì come la vigilanza in strutture che ospitano soggetti fragili debba essere rafforzata e, a tale riguardo con l'Assessore alle Politiche sociali ha incontrato le commissioni di vigilanza delle Asl per richiamare con forza la priorità che la Regione Piemonte assegna ai controlli e alla vigilanza nelle strutture;

sottolineato che

- il Disegno di legge regionale n. 210 attualmente in discussione contiene anche, all'articolo 2, disposizioni che integrano opportunamente la l.r. n. 1/2004 proprio in tema di vigilanza sulle strutture socio assistenziali, socio educative e socio sanitarie;
- nel corso del dibattito sul provvedimento sviluppatosi in Commissione consiliare e poi in Aula è emersa l'opportunità di un coinvolgimento degli utenti, dei loro familiari e dei gestori dei servizi e delle strutture per il miglioramento della qualità dei servizi erogati dalle stesse;

IMPEGNA la Giunta regionale

- ad individuare, con apposito provvedimento, le modalità del coinvolgimento delle associazioni maggiormente rappresentative degli utenti, dei loro familiari e dei gestori delle strutture socio-assistenziali, socio-educative e socio-sanitarie, al fine di attuare una periodica consultazione per il miglioramento della qualità dei servizi;

- a stabilire, contestualmente all'adozione dell'apposito provvedimento amministrativo, i criteri per la misurazione della rappresentatività delle associazioni citate.

Torino, 26 luglio 2016

FIRMATO IN ORIGINALE (documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014).